



Semillas
para el desarrollo sostenible

otto per 8 mille
CHIESA VALDESE
UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI

0



PROGETTO

A UN PASSO DA SCUOLA!

Perù – n. 102/2018

Il Relazione narrativa e finanziaria – Relazione finale

01.09.2019 – 31.12.2019

PROGETTO

A UN PASSO DA SCUOLA!

Cuenca Sanibeni-Pangoa - Perù – n. 102/2018

Il Relazione narrativa e finanziaria – Relazione finale

01.09.2019 – 31.12.2019

1

Periodo di riferimento report: dal 01/09/2019 al 31/12/2019

Ente Beneficiario: Comunità Promozione Sviluppo (CPS)

Titolo del progetto: A un passo da scuola!

Luogo di realizzazione del progetto: Cuenca Sanibeni, Villaggio Santa Elena, Distretto di Pangoa, Provincia di Satipo, Regione Junin, Perù.

1. RELAZIONE NARRATIVA

Obiettivi specifici

1. Migliorare la qualità di vita dei professori e degli studenti del centro educativo Politecnico Santa Elena, tramite la costruzione di una residenza nel centro educativo di Santa Elena.
2. Formare personale locale addetto alla costruzione.

Beneficiari

Il progetto è rivolto a 56 beneficiari diretti per ogni anno scolastico, nello specifico 48 studenti e 8 professori ospiti della residenza.

Vengono considerati invece come beneficiari indiretti tutti gli studenti della scuola secondaria, la comunità di Santa Elena, le famiglie degli studenti e gli abitanti della Cuenca Sanibeni (circa 1000 abitanti per i 14 centri abitati).

Partner coinvolti

Il partner di progetto è *Semillas para el Desarrollo Sostenible*, un'associazione senza fini di lucro che lavora in contesti emergenti della zona rurale dell'Amazzonia Peruviana e nei quartieri periferici di Lima. Si occupa principalmente della progettazione e realizzazione di infrastrutture scolastiche i cui progetti sono realizzati attraverso una metodologia partecipata per la valorizzazione dello spazio pubblico e con misure tese a promuovere lo sviluppo economico, l'inclusione sociale e la protezione ambientale. L'Associazione Semillas nell'ambito del progetto si fa carico della gestione e direzione di tutte le attività proposte così come dell'esecuzione dei lavori.

Oltre al partner sono coinvolti nel progetto altri soggetti:

APAFA, associazione dei genitori dell'istituzione scolastica, che si occupa di gestire le attività del progetto e le giornate di volontariato per la sua realizzazione, in coordinazione con l'Associazione Semillas.

Associazione Solidaridad Esperanza Anna Margottini, associazione senza fini di lucro che opera da molti anni nelle periferie svantaggiate di Lima a tutela e sostegno della difficile situazione dei minori e delle donne. Nell'ambito del progetto svolge seminari informativi sui temi dell'educazione alimentare e della prevenzione sanitaria.

Municipio di Pangoa, organizzazione di governo autonoma con personalità giuridica propria. Nell'ambito del progetto dà appoggio logistico e strumentale, sostiene le spese per un addetto alla cura e all'educazione dei ragazzi ospitati.

A) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

Attività 4: Costruzione partecipata della residenza

I lavori per la costruzione della residenza Santa Elena sono stati svolti congiuntamente dagli operai coordinati dal capo costruttore e dal capo falegname, insieme ai padri di famiglia della comunità di Santa Elena, con il monitoraggio costante di tutte le attività da parte del partner locale Semillas e dei volontari della ONG CPS.

Si sono svolte numerose **giornate di volontariato**, sempre previamente concordate durante le assemblee con il direttore del Politecnico Santa Elena, con il comitato della comunità, con gli architetti di Semillas e i volontari CPS. Tale supporto è risultato di fondamentale importanza quando è stato necessario svolgere lavori pesanti, che hanno richiesto l'aiuto e la forza di più persone.

Le attività di volontariato svolte durante i mesi di settembre e ottobre hanno portato all'installazione delle colonne e delle travi in legno della struttura portante.

Il cronogramma, dopo aver subito un leggero ritardo rispetto al programma concordato all'inizio dei lavori, è stato rispettato con un'**alternanza tra le attività di competenza dell'area di muratura e quella di falegnameria**.

Mansioni distinte infatti sono state svolte in periodi distinti in modo da permettere agli operai di lavorare in un ambiente ordinato senza che le due aree di competenza si sovrapponevano, generando confusione e mancanza di spazio di azione.

Da quando è stato installato il tetto è anche diminuito il rischio di rallentamento dei lavori a causa del clima, infatti nonostante l'intensificarsi delle piogge con l'arrivo dell'inverno le attività hanno potuto procedere indisturbate al di sotto della copertura, senza soffrire di rallentamenti, come invece si era verificato nei primi mesi di lavoro.

Durante le prime due settimane di settembre è stata realizzata la struttura dei bagni, composti da due docce e due servizi igienici rispettivamente ad uso di ragazze e ragazzi futuri ospiti della residenza.

Contemporaneamente all'avanzare dei lavori di muratura in cantiere, il capo falegname con il proprio team di lavoratori ha preparato tutti gli elementi strutturali in legno (colonne e travi) nel suo laboratorio di falegnameria a Pangoa, per poter poi installare direttamente in situ tutti i componenti già pronti.

Una volta terminati i lavori di muratura, il team dell'area di falegnameria si è installato in cantiere per procedere con il montaggio degli elementi strutturali in legno e del tetto, quest'ultimo composto da pannelli in OSB (Oriented Strand Board), travetti in legno e tegole canadesi.

L'avanzare dei lavori ha suscitato **grande curiosità negli studenti**, spettatori quotidiani del cantiere e dei suoi attori. Il vedere nuovi elementi aggiungersi alla struttura giorno per giorno ne ha chiarificato il futuro aspetto e uso stimolando la fantasia verso un'architettura diversa rispetto a quelle in cui sono abituati a vivere, ma compatibile con il luogo. Il desiderio di vedere l'opera terminata è cresciuto soprattutto negli studenti che saranno i futuri residenti della struttura, bramosi di trasferirsi a vivere in un edificio adeguato, sicuro e confortevole.

I **padri di famiglia** hanno continuato a partecipare attivamente alle attività di volontariato di supporto ai lavori con una presenza media di 6 persone per ogni giornata, contribuendo all'avanzare del cantiere in modo continuativo e produttivo. La comunità si è dimostrata propositiva nel continuare a dare supporto fino alla data prevista per il termine dei lavori e per interventi di costruzione comunitaria per quanto riguarda la sistemazione futura degli spazi esteriori.

Durante l'ultima riunione con la comunità è stata definita la data di termine della costruzione partecipata e di inaugurazione della residenza per il 29 novembre 2019. Tale data è stata scelta anche in occasione della concomitanza con l'anniversario di costruzione del Politecnico risalente a 4 anni fa. Durante questa assemblea sono state definite le attività successive all'inaugurazione, necessarie per ultimare i lavori, nonché l'organizzazione dell'evento di inaugurazione.

Nell'ultimo mese di costruzione della residenza Santa Elena i lavori svolti hanno interessato quasi unicamente l'area di falegnameria. Il team dei lavoratori si è installato sul campo in modo da avanzare rapidamente con il cantiere, sempre monitorati dal capo falegname, dagli architetti del partner locale Semillas e dai volontari della ONG CPS.

Terminata l'installazione del tetto si è finalmente potuto proseguire con il montaggio delle pareti esterne, composte da **pannelli in OSB (Oriented Strand Board)** e travetti in legno: la residenza ha così iniziato ad assumere un aspetto quasi completo vista da fuori.

Con l'utilizzo dei medesimi materiali sono successivamente stati realizzati i letti a castello e le rispettive pareti divisorie. La progettazione degli ambienti interni è stata pensata secondo un sistema modulare, facile da smontare, riadattare e replicare. I letti a castello assolvono allo stesso tempo la funzione di un mobile autoportante e di divisorio tra una stanza e l'altra; sono pensati come entità individuali dove i ragazzi possono ricreare uno spazio personale simile ad una cameretta.

Una volta terminato lo scheletro della camerata, i falegnami si sono divisi in due gruppi di lavoro. Un gruppo ha proceduto con la realizzazione dei dettagli: mensole personali all'interno di ogni letto, sedute nello spazio comune della camera, tavoli da studio nei corridoi, zanzariere per permettere la ventilazione.

L'altro gruppo si è dedicato all'esecuzione delle porte e delle finestre: porte scorrevoli per le stanze degli studenti in modo da poter estendere lo spazio della camera da letto al corridoio, porte semplici per le camere dei professori e per i bagni. Infine, una grande porta scorrevole per l'accesso alla residenza, che svolge la funzione di manifesto dell'intero progetto; una parte di questa porta è infatti realizzata come una lavagna, per permettere agli studenti di continuare a scrivere le regole di una buona convivenza scolastica, apprese e sviluppate durante i laboratori partecipativi svolti durante l'anno con gli architetti di Semillas e le volontarie CPS.

Infine, come ultima azione di completamento dell'edificio sono stati installati **pannelli in polycarbonato a ricoprire tutte le facciate esterne**. Questa nuova tecnologia è stata implementata per favorire il mantenimento della struttura portante e interna, realizzata esclusivamente in legno. Santa Elena infatti, per la sua posizione geografica, durante i mesi invernali viene colpita da intense piogge continue, e per questo si è voluta usare la precauzione di rivestire completamente l'edificio, in modo da preservare al meglio la qualità dell'esecuzione architettonica.

Infine, come ultima cosa il capo costruttore con il suo team di lavoro si è occupato dell'installazione elettrica e sanitaria: gli spazi della residenza sono pronti!

A completare i lavori di esecuzione degli interni della residenza, durante gli ultimi giorni di cantiere sono state organizzate alcune **giornate di lavoro comunitario** nei quali sono stati coinvolti i genitori, gli studenti e i professori per l'organizzazione e la realizzazione delle aree esterne.

Nei giorni antecedenti l'inaugurazione sono state svolte tre giornate di volontariato che hanno permesso la realizzazione di:

- una via di accesso che collega la residenza con il Politecnico Santa Elena, un cammino di blocchi in cemento e pietre per garantire un confortevole passaggio anche durante i giorni di pioggia quando il terreno diventa impraticabile
- due patii, uno con la funzione di piazza esterna che mette in relazione i due edifici e si apre alle attività della scuola, e uno più piccolo e riservato destinato ad uso esclusivo di lavanderia per i residenti
- giardini dove sono state installate piante che gli studenti hanno portato dalla propria casa, orto o campagna, per stimolare l'azione del prendersi cura di uno spazio condiviso, realizzato con apporto comunitario
- appianamento del terreno circostante la residenza e la scuola, smontaggio del magazzino di cantiere, e infine pulizia degli scarti dei materiali dei lavori

Finalmente, dopo aver realizzato sei riunioni con genitori e giunta comunitaria, quattro laboratori partecipativi con studenti e professori, quindici giornate di lavoro comunitario, venti settimane di cantiere e una campagna di raccolta fondi per completare la somma complessiva necessaria, si è giunti alla conclusione dei lavori e al giorno dell'inaugurazione della Residenza.

Attività 3: Laboratorio di formazione sulla costruzione

L'obiettivo del progetto non è stato solo quello di terminare e consegnare la residenza Santa Elena agli studenti del politecnico, ma anche quello di **coinvolgerli nella costruzione della stessa in modo attivo**, con il fine di suscitare interesse e curiosità per la costruzione, generando anche occasioni di apprendimento.

A tale proposito, dal momento che il Politecnico Santa Elena conta su un laboratorio di falegnameria, gli architetti del partner Semillas, i volontari CPS, il professore di falegnameria e il capo falegname hanno pensato di coinvolgere gli studenti nella realizzazione degli elementi di arredo e decorazione della futura residenza.

Gli studenti, insieme al professore di falegnameria, hanno già iniziato ad occuparsi da qualche mese della realizzazione di lampade da comodino e appendiabiti personalizzati, come progetto di fine corso.

Allo stesso tempo gli alunni sono stati coinvolti da Semillas e dai volontari CPS per quanto riguarda la realizzazione di cassettoni personali, dove riporre i propri effetti personali (vestiti,

libri, ecc.) da tenere al di sotto dei letti a castello. Ad ogni studente verrà infatti assegnato un letto con il rispettivo cassettoncino.

Al fine di coinvolgere gli studenti nella realizzazione di questi elementi, per spiegarne la costruzione e l'uso, è stato organizzato un **laboratorio di falegnameria** presso il Politecnico Santa Elena.

La giornata si è svolta con una prima introduzione teorica mostrando esempi di architetture in legno locali e internazionali, le quali hanno suscitato entusiasmo e stupore tra gli alunni.

Il capo falegname ha fornito poi informazioni tecniche riguardo le diverse tipologie e usi del legno, la lavorazione e la resistenza, raccontando inoltre il proprio percorso professionale, l'avvicinamento alla professione, i primi progetti realizzati con Semillas e aneddoti curiosi.

La lezione si è poi spostata direttamente sul cantiere, dove è stato spiegato il progetto ai ragazzi, esplorando gli spazi della residenza, spiegandone la struttura, l'esecuzione e la futura evoluzione fino ad arrivare al completamento. Questo momento di esplorazione ha suscitato meraviglia soprattutto nei futuri residenti, che hanno iniziato a chiedere nel dettaglio come verranno gestiti ed equipaggiati gli spazi, quali materiali verranno aggiunti, come sarà l'illuminazione, come funzionerà lo spazio personale e quello condiviso. Le studentesse hanno inoltre iniziato ad esprimere preferenze di stanze e compagni con cui condividere, e hanno dichiarato la grande aspettativa per il giorno in cui potranno finalmente lasciare gli alloggi provvisori e trasferirsi in un ambiente da chiamare casa!

Terminata la visita del cantiere, gli architetti con i volontari e il capo falegname hanno coordinato un'attività di disegno partecipato con gli studenti per progettare il futuro laboratorio di falegnameria. Questo infatti attualmente presenta le stesse caratteristiche provvisorie dei dormitori attuali, ma grazie alla cooperazione della comunità di Santa Elena con la comunità studentesca si è pensato che in futuro si potrebbe costruire una struttura adeguata dove effettuare le lezioni di falegnameria.

La presenza del capo falegname è stata fondamentale per guidare i ragazzi nel disegno con il fine di arrivare a definire le dimensioni necessarie per spazi, strumenti e arredi della futura infrastruttura.

Come ultima attività i volontari CPS hanno spiegato e illustrato il procedimento per la costruzione dei cassettoni personali. È stato presentato un prototipo del modello finale e passo a passo è stata spiegata la procedura da seguire per il taglio degli elementi in legno necessari e per l'assemblaggio degli stessi.

Agli studenti è stato consegnato tutto il materiale necessario, proveniente dagli scarti dei materiali utilizzati in cantiere, e un manuale di montaggio da poter studiare e consultare durante le lezioni di falegnameria.

Coinvolgere gli studenti è stata un'ennesima conferma del fatto che la metodologia partecipativa sia la strada giusta per fare un progetto sostenibile!

Attività 6: Inaugurazione della Residenza Santa Elena

Il **29 novembre 2019** è stato inaugurato il **progetto della Residenza Santa Elena**. Questo giorno di grande festa ed allegria è stato accompagnato dall'evento parallelo dell'anniversario della costruzione del Politecnico Santa Elena.

A questa giornata importante di conclusione di una fase lavorativa durata quasi un anno hanno preso parte gli architetti di Semillas, i volontari della ONG CPS, i rappresentanti del Municipio di Pangoa e Satipo, i rappresentanti del Ministero dell'educazione, i rappresentanti del Ministero dello sviluppo e inclusione sociale, tutti gli studenti e i professori del Politecnico Santa Elena così come anche le rispettive famiglie, oltre alla comunità di Santa Elena e dei villaggi limitrofi.

La giornata si è svolta con un susseguirsi e alternarsi di diverse attività. La commistione tra inaugurazione e anniversario ha reso la celebrazione leggera e stimolante, senza risultare tediosa e troppo lunga. I rappresentanti delle varie istituzioni hanno formulato parole di ringraziamento e ammirazione per il progetto realizzato in cooperazione. Ognuno ha provveduto a raccontare anche aneddoti o storie legate al progetto a seconda del proprio coinvolgimento, così da rendere la celebrazione più umana e vicina ai cuori di tutti, senza sovrabbondare in formalità.

Gli studenti del Politecnico hanno allietato la cerimonia con un susseguirsi di attività folcloristiche: balli tradizionali, recitazione, canto, sfilate.

Come azione conclusiva tutti gli attori si sono riuniti all'ingresso della residenza, e come da tradizione è stata rotta una bottiglia di champagne: simbolo di un nuovo e festoso inizio!

Attività 6: Monitoraggio dell'installazione degli studenti nella Residenza Santa Elena

Nelle settimane successive all'inaugurazione, gli architetti di Semillas e i volontari della ONG CPS hanno fornito **assistenza per il trasferimento degli studenti** dalle loro stanze precarie e fatiscenti alle camere della nuova residenza.

Il momento di scelta dei letti e dei compagni di stanza è stato denso di emozioni. Il rispetto dimostrato per la cura dei nuovi spazi, personali e comuni, documenta un processo di crescita e di presa di coscienza dei principi base della convivenza.

Al momento di consegna degli spazi a professori e studenti sono stati forniti dei consigli e delle raccomandazioni sull'uso e sul mantenimento della struttura, al fine di preservarla al meglio negli anni a venire e poter comprendere e capire le potenzialità e funzioni della nuova casa.

CONCLUSIONI

Al Politecnico Santa Elena c'è sempre stato il sogno di trovare un finanziamento e migliorare le condizioni di vita degli studenti che vivono più lontano.

Questo è un progetto diverso da altri: **è una casa, uno spazio in cui vivere che si fonda su una sensibilità sottile, dove gli utenti impareranno a condividere, convivere e rispettare gli spazi.** È una casa per ragazzi che iniziano la scuola secondaria a 11 o 12 anni e hanno bisogno di un luogo dove vivere e sentirsi sicuri anche se lontano dalle loro famiglie; un luogo dove studiare, crescere e sognare ogni giorno.

Il processo di progettazione e realizzazione della residenza è stato **trasformatore**.

All'inizio gli studenti erano molto timidi e restii al condividere, piano piano hanno preso confidenza con gli attori coinvolti e si sono integrati nell'evoluzione del progetto sia attraverso i laboratori partecipativi sia nella fase pratica di costruzione. **È avvenuto un processo di crescita e cambiamento:** i ragazzi hanno imparato che le cose si possono fare bene solo se si è tutti uniti e se ognuno si prende le proprie responsabilità!

Come manifesto di questa crescita si è scelto di utilizzare una frase emersa dagli studenti durante uno dei laboratori partecipativi *“Qui ci ascoltiamo, qui ci rispettiamo, qui ci supportiamo, qui cresciamo e qui sogniamo”*.

Questo è stato fin dall’inizio il desiderio per la futura residenza: creare un luogo per gli studenti dove si potessero sentire bene, a casa, in una casa vicino alla scuola.

Gli studenti sono la parte fondamentale di questo progetto, che è stato fatto per loro e con loro, insieme al il quale sono cresciuti in questi mesi.

B) DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELLE RELAZIONI CON TUTTI GLI STAKEHOLDER (PARTNER, ALTRI ENTI COINVOLTI, ECC.)

Il partner di progetto **Semillas**, insieme ai **volontari della ONG CPS**, per tutta la durata del progetto hanno eseguito le attività proposte e presentate.

Questi due attori insieme hanno accompagnato le attività di cantiere controllando l’esecuzione dei lavori, dando supporto ai lavoratori, organizzando la logistica di acquisto e trasporto dei materiali e facendo da tramite tra il capo cantiere e la comunità per quanto riguarda le giornate di volontariato. I volontari della CPS hanno prestato supporto anche agli studenti durante le lezioni di falegnameria, consigliando e aiutando nella realizzazione dei cassettoni personali. Grazie alla coordinazione e cooperazione di questi due attori le attività si sono susseguite in modo continuativo e senza particolari problemi, portando anche un arricchimento a livello professionale dato dalle conoscenze acquisite sul campo e dalla comunità.

L’**APAFA** e i genitori degli studenti di Santa Elena hanno sempre partecipato alle attività proposte e organizzate dal partner Semillas, per fornire supporto all’avanzare dei lavori in cantiere. Al termine del progetto hanno dimostrato profonda gratitudine per l’opera realizzata e sono rimasti sorpresi dal risultato finale, dato lo scetticismo iniziale riguardo l’uso dei materiali e l’applicazione di nuove tecnologie. Durante lo svolgimento dei lavori c’è stata un’evoluzione nella partecipazione dei genitori alle attività di lavoro volontario. Mentre all’inizio si dimostravano restii al lavoro e muovevano molte critiche alle tecniche di costruzione, alla fine si sono messi a completa disposizione, avendo percepito il messaggio finale del progetto e dell’operato che esso ha svolto sui destinatari e sugli attori coinvolti.

Il **Municipio di Pangoa** oltre ad avere fornito alcuni materiali per la costruzione, ha anche prestato supporto, aiutando nella logistica e mettendo a disposizione i macchinari necessari al trasporto dei materiali e ai lavori in situ e gli operatori incaricati.

Gli studenti e i professori del **Politecnico Santa Elena**, così come anche la **Comunità di Santa Elena**, i genitori degli studenti e le famiglie del villaggio hanno partecipato alla costruzione partecipata secondo le proprie abilità e disponibilità. I beneficiari del progetto nell’ultimo mese di costruzione hanno contribuito in forma spesso spontanea per il raggiungimento dell’obiettivo comune di buona riuscita per gli spazi che verranno da loro abitati. È cresciuto il senso di consapevolezza verso un’architettura permanente ma allo stesso tempo temporanea nel senso di accoglienza dei fruitori a venire.

c) DIVULGAZIONE, VISIBILITÀ E COMUNICAZIONE

Durante tutta la durata del progetto sono stati impiegati diversi strumenti per ampliare quanto più possibile la visibilità delle azioni sui canali social della ONG CPS e del partner locale Semillas.

Sul sito internet della CPS sono stati pubblicati i vari documenti sul progetto (scheda, locandina, relazioni, rendiconti finanziari, foto).

Sul sito della CPS è presente il logo con il link diretto al sito della Chiesa Valdese.

La stessa attività di pubblicizzazione è stata eseguita sulla pagina Facebook della CPS, che conta oltre 2.500 follower.

La ONG CPS ha promosso la campagna di raccolta fondi “A un passo da scuola!”, per raggiungere la somma complessivamente necessaria: <https://www.okpal.com/a-un-passo-da-scuola/#/>

diffondendola sulle proprie pagine facebook: <https://www.facebook.com/cps.ong.it/>

e youtube: <https://www.youtube.com/channel/UCNCLDVhaKbo2vXXXVEQi5Vg>

Allo stesso modo il partner locale Semillas ha utilizzato i propri canali social per la promozione e diffusione di informazioni, video e foto circa il processo di progettazione partecipata, di disegno progettuale e di svolgimento dei lavori.

Facebook: <https://www.facebook.com/AsociacionSemillasPeru/>

Instagram: <https://www.instagram.com/semillasperu/>

Youtube: <https://www.youtube.com/channel/UCLrOYK7aVpGbR6ZuDf972VA>

SPESE EFFETTUATE

VOCI DI SPESA	COSTO IN EURO	SPESE A CARICO PARTNER SEMILLAS	SPESE A CARICO CPS	SPESE A CARICO CHIESA VALDESE
RISORSE UMANE				
Personale locale addetto al cantiere	6.212,12	1.666,67	757,58	3.787,88
Subtotale	6.212,12	1.666,67	757,58	3.787,88
VIAGGI E SPOSTAMENTI				
Viaggi Lima - Pangoa - Satipo - Santa Elena	901,52	587,88	313,64	
Subtotale	901,52	587,88	313,64	
COSTRUZIONE				
Materiali per la costruzione	33.232,05		7.019,93	26.212,12
Subtotale	33.232,05		7.019,93	26.212,12
SPESE GENERALI				
Affitto Pangoa e fotocopie	799,55	112,36	687,18	
Subtotale	799,55	112,36	687,18	
TOTALE	41.145,24	2.366,91	8.778,33	30.000,00